

COMUNICARE CON IL CANE - I SEGNALI CALMANTI

LO SBADIGLIO PUO' ESSERE UN SEGNALE DI NOIA O UN SEGNALE CALMANTE. SE IL CANE SBADIGLIA MENTRE CAMMINAMO PER STRADA DI SICURO NON E' ANNOIATO. POTREBBE INVECE ESSERE A DISAGIO. IL CONTESTO CI AIUTA A DISTINGUERE I SEGNALI.

Immaginiamo di trovarci in un paese straniero. La prima cosa che proviamo a fare è cercare di capire cosa dicono gli altri e cercare di farci capire.

Pur non riuscendo a comprendere le parole possiamo abbastanza facilmente capire se il nostro interlocutore ha un approccio amichevole o se non ci vuole tra i piedi e questo grazie alla mimica facciale, ai gesti delle mani e alla postura.

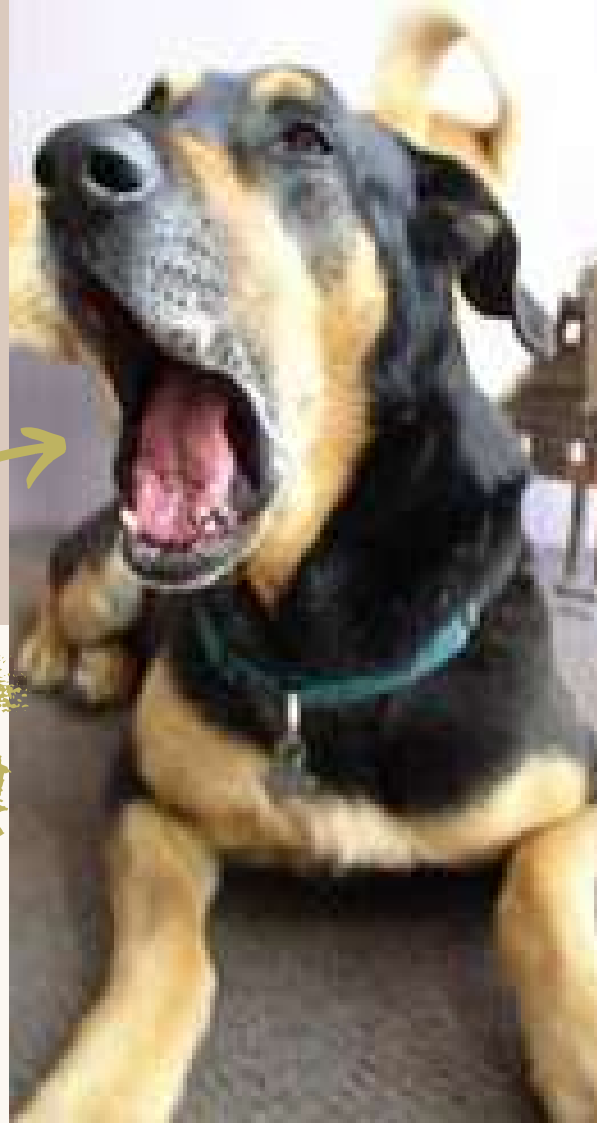
Per i cani è lo stesso: il muso, la postura e il corpo ci forniscono indicazioni sul loro stato d'animo in risposta alle nostre azioni o all'ambiente esterno.

In particolare **nella "lingua dei cani" alcuni segnali hanno lo scopo di interrompere o mitigare il comportamento dell'altro.**

I piu' conosciuti sono ringhiare, mettere la coda in mezzo alle zampe o mandare le orecchie indietro ma ne esistono altri che hanno la stessa funzione e sono un pochino meno "incisivi".

Conoscere i segnali calmanti ci aiuta a comprendere meglio il nostro cane, a capire la comunicazione con gli altri cani e se il nostro amico è a suo agio o si trova in difficoltà.

Questo ci permette di aiutarlo al momento giusto.



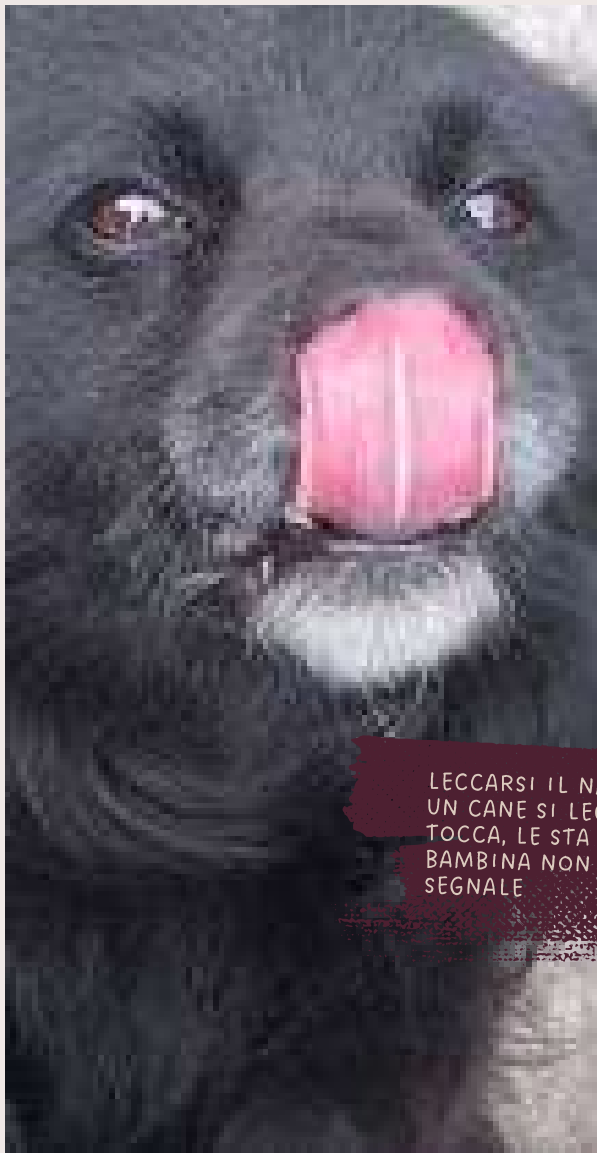
Esiste anche una "**scala di intensità**" di questi segnali. Così ad esempio se irrigidirsi è un segnale con cui il cane ci sta comunicando di smettere di fare quello che stiamo facendo, continuare con la nostra azione potrebbe portarlo a drizzare il pelo, poi a mostrare i denti, in seguito a ringhiare e infine a mordere.

La sequenza può interrompersi o prendere una piega diversa a seconda dello stato d'animo del cane, del suo stato di salute e dell'interlocutore.

Per arrivare al morso il cane deve sentirsi veramente messo alle strette. **Vuol dire che abbiamo ignorato tutti i segnali precedenti!**

Comprendere che il nostro cane si sente a disagio può aiutarci a decidere se è veramente necessario continuare nella nostra azione o se per caso non sia meglio interromperla per poi riprendere in un secondo momento.





Un esempio classico è la visita dal veterinario. Spesso i nostri cani si irrigidiscono e mandano tutta una serie di segnali al nostro dottore di allontanarsi perché non vogliono essere toccati. In questo caso, pur capendo le difficoltà del cane dobbiamo continuare la nostra azione, ma sapendo che lo abbiamo messo in difficoltà possiamo poi confortarlo, o aiutarlo a calmarsi parlandogli e alla fine della visita concedergli una bella passeggiata rilassante.

Un altro esempio classico è nell'interazione con i bambini. Spesso nelle foto in cui i bambini accarezzano il cane possiamo vedere che questo si lecca il naso. È un segnale tra i più bassi di intensità e non è mai una vera minaccia, ma è comunque una manifestazione di disagio. Si può chiedere al bambino di ridurre il contatto fisico e fare una semplice carezza, in questo modo al cane resterà un ricordo più simpatico dei bambini e le interazioni successive saranno più semplici.

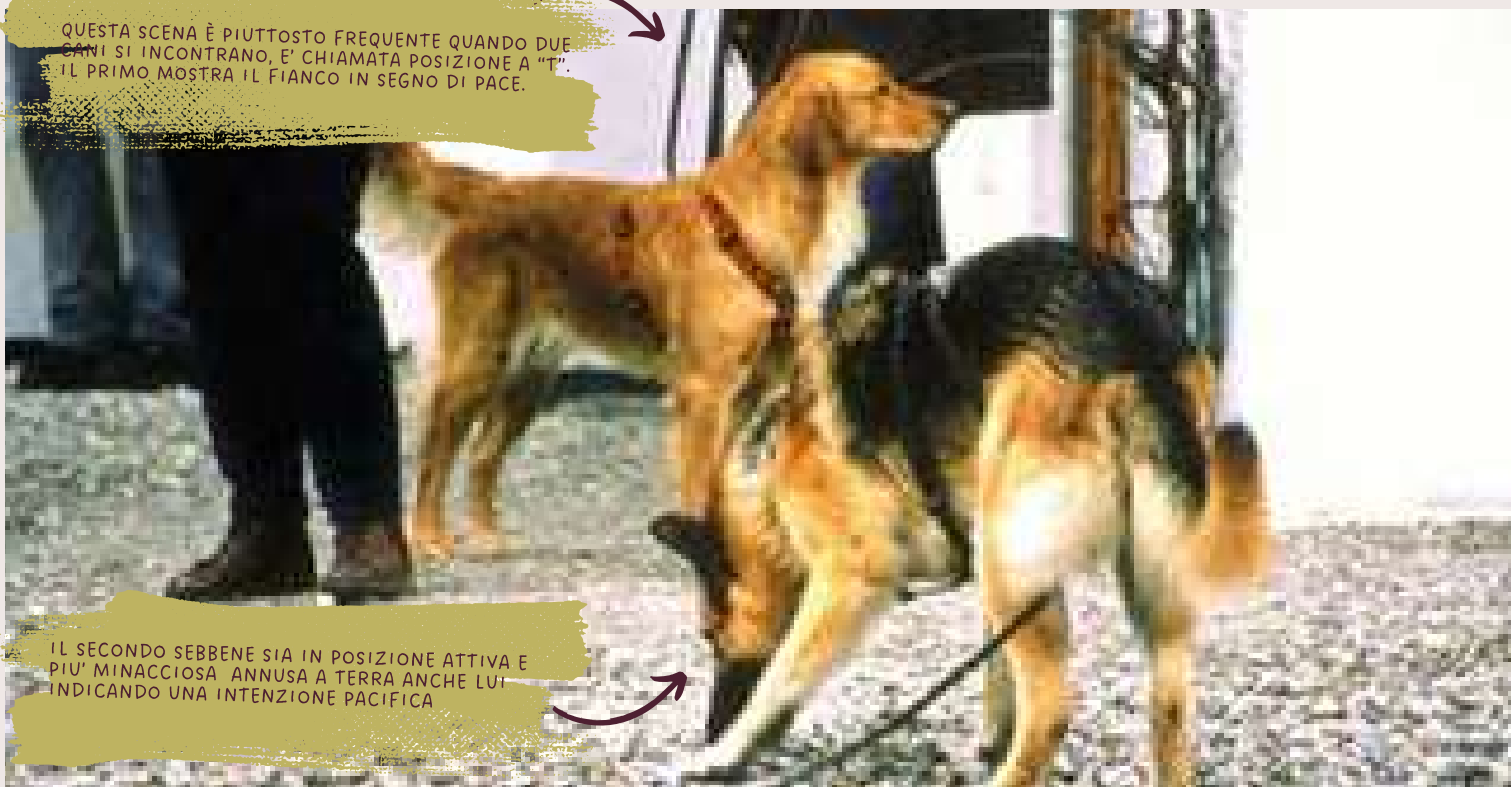
LECCARSI IL NASO È SPESSE UN SEGNALE CALMANTE. UN CANE SI LECCA IL NASO MENTRE LA BAMBINA LO TOCCA, LE STA CHIEDENDO DI ALLONTANARSI, MA LA BAMBINA NON È IN GRADO DI RICONOSCERE IL SEGNALE



Come ultimo esempio consideriamo il cane che, invece di eseguire un esercizio, si mette ad annusare a terra o a giocare con legnetti e palline. Un po' come quando la maestra diceva: "interrogiamo" e ci mettevamo tutti a cercare la penna nello zaino nella speranza che non chiamasse proprio noi. In questo caso il compito che gli abbiamo chiesto è troppo difficile!

QUESTA SCENA È PIUTTOSTO FREQUENTE QUANDO DUE CANI SI INCONTRANO, È CHIAMATA POSIZIONE A "T". IL PRIMO MOSTRA IL FIANCO IN SEGNO DI PACE.

IL SECONDO SEBBENE SIA IN POSIZIONE ATTIVA E PIÙ MINACCIOSA ANNUSA A TERRA ANCHE LUI INDICANDO UNA INTENZIONE PACIFICA



Possiamo aiutarlo nell'esecuzione proponendogli un esercizio più semplice o anche decidere di interrompere la sessione di lavoro (anche se in genere è sconsigliato e vedremo in seguito perché) a seconda della nostra sensibilità. In tal caso la prossima volta lavoreremo qualche minuto in meno o avremo cura di proporgli un esercizio più semplice.

In linea generale, se il cane si sente compreso tenderà ad utilizzare segnali di intensità minore, altrimenti utilizzerà segnali di intensità maggiore, fino ad arrivare al morso nei casi estremi.

N.B. Il cane mostra i segnali calmanti sia ai propri simili che all'uomo



ORA TOCCA A TE!!!!

✏️ ESERCIZIO PRATICO: INDIVIDUARE UN SEGNALE CALMANTE CHE IL PROPRIO CANE STA MOSTRANDO IN CAMPO

- 🏠 ESERCIZIO DA FARE A CASA: INDIVIDUARE E POSSIBILMENTE FOTOGRAFARE IL CANE MENTRE ESIBISCE UN SEGNALE CALMANTE

- 📝 DOMANDA: "QUANTE VOLTE LO RIPETE E IN QUALI OCCASIONI?"

